

Comunità in cammino

Un'omelia domenicale

Mi colpisce l'omelia di papa Francesco della scorsa domenica, che tocca situazioni concrete e invita a pensare più in grande. Ne rileggo con voi alcune espressioni.

Di fronte agli inganni: «Da quale inganno vuole liberarci Gesù? Dalla tentazione di leggere i fatti più drammatici in modo superstizioso o catastrofico, come se fossimo ormai vicini alla fine del mondo e non valesse la pena di impegnarci più in nulla di buono».

Invece: «Il cristiano davanti alla prova – qualsiasi prova, culturale, storica o personale – si interroga: “Che cosa ci sta dicendo il Signore attraverso questo momento di crisi?”».

Chi ascolta, passa all'azione: «mentre vedi attorno a te fatti sconvolgenti, mentre si sollevano guerre e conflitti, mentre accadono terremoti, carestie e pestilenze, tu che cosa fai, io che cosa faccio? Ti distrai per non pensarci? Ti diverti per non farti coinvolgere? Prendi la strada della mondanità, di non prendere in mano, non prendere a cuore queste situazioni drammatiche? Ti giri dall'altra parte per non vedere? Ti adegui, remissivo e rassegnato, a quello che capita? Oppure queste situazioni diventano occasioni per testimoniare il Vangelo? Oggi ognuno di noi deve interrogarsi, davanti a tante calamità, davanti a questa terza guerra mondiale così crudele, davanti alla fame di tanti bambini, di tanta gente: io posso sprecare, sprecare i soldi, sprecare la mia vita, sprecare il senso della mia vita, senza prendere coraggio e andare avanti?». Buona settimana.



don Gianni

IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

Il Domenica di Avvento

L'Avvento è un corso di Esercizi spirituali: i predicatori sono Isaia, Giovanni Battista e Maria.

Isaia è il profeta messianico per eccellenza: ha rivelato la natura del Messia come "l'Emmanuele", il Dio con noi, preannunciando il mistero del Natale e come il "Servo di Jahvè" sofferente, prevedendo il mistero della Croce. Maria la contempleremo l'8 dicembre come l'Immacolata e nella sua Divina Maternità.

Che cosa ci insegna Giovanni Battista? Innanzitutto, ci ricorda

che il Natale esige la conversione.

Giovanni Battista è un maestro molto concreto: sa indicare a tutti un modo di conversione e, pur esigendo da tutti un cambiamento, sa valutare quanto possono dare. Non chiede a nessuno di cambiare professione o mestiere, ma di cambiare il modo di esercitarlo: ogni strada può portare alla santità. E' importante fare sempre un passo, non fermarci.

A tutti chiede la solidarietà e la condivisione. Giovanni è cosciente che

non basta la buona volontà per salvare l'uomo. La conversione vera è frutto dello Spirito Santo, che è il fuoco che brucia il nostro peccato e ci carica di quell'amore di condividere con gli altri quanto possediamo. Il ministero di Giovanni ha come sfondo il deserto: è lontano dal frastuono che l'uomo incontra Dio e può ascoltare la sua Parola, senza il silenzio non possiamo né capire, né vivere il Natale. Chiediamo a Gesù la voglia e la forza di convertirci, ascoltando, nel silenzio, la sua Parola e condividendo con gli altri l'amore ricevuto. don Alberto

20 NOVEMBRE 2022
NUMERO 82

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30

Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica

Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco

Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore

Domenica ore 11,00 chiesa S. Crocifisso

□ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30

Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)

Sabato ore 18,30

Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30

Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 7,30; 10,30

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Mercoledì ore 20,30

Sabato ore 17,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,00; 10,30; 18,00

□ San Giorgio Martire

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 18,00

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45

Sabato ore 18,45 (vigiliare)





GEOGRAFIA PASTORALE D'AVVENTO

In questo Avvento riprendiamo contatto con gli ambienti che frequentiamo per la preghiera, riconoscendone il senso e il rimando liturgico che essi ci affidano. Guarderemo con semplicità ai luoghi primari (altare, ambone, cattedra) e secondari (battistero e tabernacolo). Lo scopo è rileggere gli spazi che abitualmente frequentiamo ma con uno sguardo diverso, comprendendo il senso della loro architettura e il rimando più profondo alla teologia pastorale che li accompagna.

L'AMBONE

Da un punto di vista etimologico, la più comune fra le possibili origini del termine "ambone" risiede nel verbo greco anabaino (= salire). In tal senso, l'ambone farebbe riferimento a una postazione elevata verso la quale si sale per proclamare un annuncio importante. Il sostrato antropologico richiama, quindi, un luogo alto dal quale si pronunciano non parole comuni, ma proclami che posseggono rilevanza e significato particolari sia per chi li annuncia che per chi li ascolta.

Nella prospettiva iconologica, l'ambone è il luogo della proclamazione della parola di Dio e, in particolare, dell'annuncio della risurrezione di Cristo. L'introduzione al messale



romano dice: L'importanza della parola di Dio esige che vi sia nella chiesa un luogo adatto dal quale essa venga annunciata, e verso il quale, durante la Liturgia della Parola, spontaneamente si rivolga l'attenzione dei fedeli. Conviene che tale luogo generalmente sia un ambone fisso e non un semplice leggìo mobile (OGMR, 309).

L'iconologia dell'ambone si precisa a partire dalla teologia della parola di Dio proclamata nella celebrazione liturgica. Tale proclamazione non si riduce al racconto di un fatto avvenuto nel passato, ma è l'annuncio di una parola viva che si attua nel presente, che si fa evento nell'oggi della celebrazione, così che la voce di Dio/Cristo risuona nel suo popolo per mezzo della voce del diacono e del lettore. Non a caso al termine delle letture bibliche si declama: «Parola di Dio» e «Parola del Signore».

L'ambone, non può essere un semplice leggìo, seppure di nobile fattura, o una mera postazione da cui poter facilmente comunicare. La sua collocazione non è necessariamente nel presbiterio. La rilevanza pasquale dell'ambone è indicata dalla presenza del candelabro per il cero pasquale, simbolo della luce del Signore risorto.

A proposito dell'ambone, è necessario parlare anche del pulpito: questi due elementi architettonici sono apparentemente simili e spesso interscambiati, ma posseggono connotazioni decisamente diverse. Volendo schematizzare, possiamo dire che dalla fine del primo millennio sino alla riforma del Concilio Vaticano II la proclamazione della parola di Dio nella liturgia ha perso l'importanza che le spettava, e ciò per varie ragioni di ordine storico, teologico e contingente che tralascio di spiegare, per esigenze di tempo. Di conseguenza, anche l'ambone non ha più rivestito l'importanza e il ruolo che prima possedeva. Il pulpito e l'ambone quindi non sono da confondere, poiché hanno origini e funzioni differenti.

don Flavio

AVVENTO 2022 "Sull'arpa a dieci corde"

Sul canto fermo dell'attesa, l'Avvento è un tempo accordato su diverse tonalità. È un tempo dal tono penitenziale, nel quale donne e uomini, feriti dalla vita, invocano pietà e Dio risponde con il suo perdono, ancor prima dell'umana preghiera del Kyrie.

È tempo intonato alla gioia, che già risuona delle note natalizie dei cori angelici, iniziale preludio al canto dell'Angelo della Risurrezione, in un crescendo solenne di festa, dal Gloria all'Alleluia!

È tempo che rinnova l'Amen per chi crede: la certezza di potersi appoggiare alla roccia del Dio Altissimo che si abbassa fino alle fondamenta della terra nel Figlio suo Gesù.



Kyrie, Alleluia, Amen: sulle tre parole che l'Arcivescovo Mario Delpini ha consegnato alla Diocesi milanese per l'anno pastorale 2022-2023, abbiamo raccolto alcuni salmi che fanno vibrare corde diverse del cuore e così possono dare il "la" alla preghiera in questo tempo forte.



Dio che è venuto nel Bambino di Betlemme, viene anche oggi nella fragilità, nelle periferie, nella notte di chi cerca la luce: sia, questo Avvento, liturgia della vita che ci porta nel mistero dell'incarnazione e ci restituisce alla quotidianità come donne e uomini rinnovati dall'incontro con l'amore di Dio!

13 novembre: Kyrie - Salmo 32

20 novembre: Alleluia - Salmo 117 (116)

27 novembre: Amen - Salmo 23

4 dicembre: Kyrie - Salmo 77 (76)

11 dicembre: Alleluia - Salmo 14

18 dicembre: Amen - Salmo 16

Visita il sito ausiliariediocesane.it o inquadra il QRCode. Barbara Olivato

GIORNATA DELLA COLLETTA ALIMENTARE

Sabato 26 novembre 2022

- **ORGANIZZATA DAL BANCO ALIMENTARE:** raccoglie i prodotti ricevuti e li distribuisce a tutte le associazioni che ne fanno richiesta per sopperire al bisogno alimentare dei più poveri ed indigenti.
- **GENERI RACCOLTI:** quelli a lunga conservazione, latte, pasta, riso, pelati, legumi, biscotti,...
- **SUPERMERCATI DI DESIO CHE ADERISCONO ALLA COLLETTA:** COOP, ESSE-LUNGA, UNES, MD, EUROSPIN e D+



Agar, Anna e Maria esempi di preghiera per noi

Esercizi spirituali d'Avvento per i giovani a Giussano: qual è il tempo della preghiera? Tre serate per meditare sul valore della preghiera grazie a don Isacco Pagani.

“Gli esercizi spirituali sono un momento dove lo spirito opera in noi”. I giovani, 18/19enni ed educatori della città di Desio hanno partecipato per tre serate a Giussano (14, 15 e 16 novembre) per gli esercizi spirituali d'avvento della diocesi di Milano.

Il tema scelto non è casuale, è un incontro con tre figure bibliche femminili, più o meno note: Agar, Anna e Maria.

Ha condotto la meditazione don Isacco Pagani: “Non possiamo scindere la preghiera dalla vita di queste donne.”

Un momento di riflessione condivisa, iniziata con il rito della luce e terminata con un'actio, una proposta di azione da compiere nella vita affinché la parola del Vangelo diventi un'azione.

AGAR (Gen 21,14-21)
Agar grida nel deserto, non c'è chiarezza nella sua vita, ed è proprio allora che ha la possibilità di capire che Dio c'è e che c'era già stato: lei non è stata dimenticata. Agar si rende conto che ha qualcuno che si prende cura di lei.

ANNA (1Sam 2,1-11)
Le sofferenze di Anna trovano conforto nell'alleanza con Dio, perché, non solo lui ha capito la sua sofferenza, ma ha dato finalmente un senso alla sua vita. Dio capisce le nostre sofferenze ed è solo insieme a lui che si può essere “forti”.

MARIA (Lc 1, 46-56)
Maria riconosce nella preghiera lo sguardo tenero di Dio nei suoi confronti, perché si cura di lei e delle sue debolezze. Ma allo stesso tempo vede la grandezza di un Dio che sa cambiare la vita degli uomini verso una vita migliore.

Nel mezzo l'adorazione Eucaristica e il tempo per la confessione nelle prime due sere, mentre nella terza è stato dato spazio alla condivisione con gli altri di quanto si è vissuto.

Eleonora Murero

Consiglio Pastorale di Comunità, giornata residenziale

Sabato 12 novembre, i membri del Consiglio Pastorale della nostra comunità si sono riuniti presso il Centro Pastorale di Seveso per una giornata insieme riflettendo sul tema della preghiera.

Il ritiro si è aperto con le Lodi Mattutine e la Lectio sul brano in cui Zaccaria riceve l'annuncio della nascita del figlio Giovanni (Lc 1,5-25). A seguire il tempo per la meditazione e la condivisione sull'esperienza personale, riproponiamo ai lettori le domande utilizzate per la riflessione personale.

- Quando prego dove si trova il mio cuore? È ancorato al momento oppure si trova altrove? Il mio cuore vive per quello per cui sto pregando?
- Come chiamo Dio nella mia intimità? Che linguaggio uso per

mettermi in relazione con lui?

- Solitamente con quali motivazioni prego?
- Ho il coraggio di lasciarmi trasformare dalla parola per mezzo della preghiera?
- Quando le promesse di Dio si realizzano nella mia vita come le vivo? Con timore o con esultanza? Mi è mai capitato di avere timore per una promessa che il Padre ha mantenuto nei miei confronti?
- Ho il ricordo di quando il mio cuore è esploso spontaneamente in una preghiera di lode?

Dopo aver pranzato insieme, nel pomeriggio i consiglieri si sono riuniti in assemblea, ragionando su quali proposte di preghiera possono essere utili alla nostra Comunità.

Alessio Malberti



Parroco: Mons. Gianni Cesena, via Conciliazione, 2 -tel. 0362.300626
Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066
Auxiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: lunedì: 9,30-11,30; da martedì a giovedì: 16,30-18,30;
 venerdì: 16,30-18,00; sabato: chiuso; domenica: 15,00-17,00
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600



Anno 25 - Numero 40 - 20 Novembre 2022

Il Domenica d'Avvento

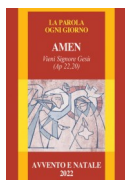
P.d.D.: **Bar 4,36-5,9/Sal 99/Rm 15,1-13/Lc 3,1-18**
 Liturgia delle Ore: **II settimana**
Popoli tutti, acclamate il Signore

"La Preghiera. Il respiro della vita nuova"
 Il ruolo della preghiera nella vita cristiana

"Il battesimo è l'inizio della vita nuova. Ma cosa vuol dire vita nuova? La vita nuova del battesimo non è nuova come quando cambiamo lavoro o ci trasferiamo in un'altra città e diciamo: ho cominciato una nuova vita. In questi casi, certo, la vita cambia, magari anche molto, è diversa da quella precedente: migliore o peggiore, più interessante o faticosa, a seconda dei casi. Le condizioni, il contesto, i colleghi, le conoscenze, forse perfino le amicizie, la casa, lo stipendio sono diversi. **Ma non è una vita nuova, è la stessa la vita che continua.** La vita nuova del battesimo è diversa anche dal vivere un cambiamento radicale dei nostri sentimenti per un innamoramento o una delusione, una malattia, un imprevisto importante". **"La vita nuova di cui parla san Paolo nelle sue lettere ci ricorda il comandamento nuovo di Gesù:** ci ricorda il vino nuovo del Regno, il canto nuovo che i salvati cantano davanti al trono di Dio delle realtà definitive, diremmo, con una parola teologica, escatologica. Allora capiamo che per la vita nuova non è possibile fare paragoni. Si possono paragonare la vita e la morte, o la vita prima e

dopo la nascita? Cristo non si è fatto uno di noi, non ha vissuto la sua Pasqua di passione, morte e risurrezione per migliorare la nostra vita, per renderla più bella, più gustosa, più lunga, più intensa, facile o felice. Egli è venuto - come ci ha detto - affinché abbiamo la vita in abbondanza". "Da sempre noi cristiani abbiamo cercato immagini e simboli per esprimere questo regalo immenso. Siamo tanti, diversi, eppure siamo una cosa sola, siamo la Chiesa. E quest'unità è quella dell'amore, che non costringe, non umilia, non ci limita, ma ci rinforza, ci costruisce tutti insieme e ci rende amici". "Mi piace immaginare che **la preghiera personale e comunitaria di noi cristiani sia il respiro, il battito cardiaco della Chiesa,** che infonde la propria forza nel servizio di chi lavora, di chi studia, di chi insegna; che rende feconda la conoscenza delle persone istruite e l'umiltà delle persone semplici; che dà speranza alla tenacia di chi combatte l'ingiustizia. **La preghiera è il nostro dire sì al Signore, al suo amore che ci raggiunge;** è accogliere lo Spirito Santo che, senza mai stancarsi, riversa amore e vita su tutti".

Papa Francesco



AMEN
 "Vieni Signore Gesù"
 La Parola ogni Giorno
 Avvento e Natale 2022
 Disponibile in chiesa (€ 1,10)

Grazie per la generosità
 In occasione della Giornata
 Diocesana Caritas
 sono stati raccolti € 791.

Benedizioni natalizie -Visite della settimana

MAZZINI 46 E 48	Lun 21-nov	DON MARCO
SAN VITTORE	Lun 21-nov	DIAC. FABRIZIO
SANTA PAOLA DI ROSA	Mar 22-nov	DIAC. FABRIZIO
VIA NOVARA 14, 18	Mart 22-nov	LAICI
MAZZINI 48A, 50,51,58	Mer 23-nov	DON MARCO
SAN GIOVANNI BOSCO	Mer 23-nov	DON MARCO
TOLSTOJ 2	Mer 23-nov	DIAC. FABRIZIO
NOVARA DA 2 A 12, 20,22,24	Mer 23-nov	LAICI
PER CESANO DA 94 A 142	Gio 24-nov	LAICI
PER CESANO DA 144 A 148	Gio 24-nov	LAICI
VIA CECHOV DA 9 IN POI	Gio 24-nov	DIAC. FABRIZIO
MAZZINI DA 3,7,32,34,38	Ven 25-nov	DON MARCO



AGENDA

Domenica 20 novembre

10.00 **Oratorio Corso chierichetti e colazione con gli Adolescenti**

15.00 **Chiesa Prime Confessioni** ragazzi IC3

18.00 **Cesano Maderno** Scuola di Teologia per i Giovani

Lunedì 21 novembre

21.00 **Oratorio** Incontro 18-19enni

Martedì 22 novembre

17.00 **Chiesa** Iniziazione cristiana IC3

20.45 **Saveriani** Incontro interdecanale

- Formazione missionaria aperto a tutti -

Mercoledì 23 novembre

17.00 **Chiesa** Iniziazione cristiana IC4

20.30 **Basilica** Corso Cresima Adulti

21.00 **Oratorio** Gruppo liturgico

Giovedì 24 novembre

17.00 **Chiesa** Iniziazione cristiana IC2

21.00 **Oratorio BVI** Formazione catechiste IC3

Venerdì 25 novembre

21.00 **Chiesa** Adorazione Eucaristica

Sabato 26 novembre

Colletta alimentare

Domenica 27 novembre

10.00 **Chiesa** Corso chierichetti e colazione con i **Preadolescenti**

15.00 **Chiesa** Prime Confessioni ragazzi IC3

Mercatino di Natale in Parrocchia

dal 27 novembre al 4 dicembre

aperto negli orari di apertura del bar

(mar - mer - gio: 16,30 - 18,30 / sab - dom: 15,00 - 18,00)

INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER ...

Giovedì 24 novembre (Pellegrina)	18.30 - Esposito Alfonso - Mariani Giorgio - Piscopo Vincenza e Vincenzo - Galimberti Francesca e fam.
Sabato 26 novembre	18.30 - Talaia Vincenzo e Giovanna - Serrao Giovanna - Lavina Giacomo e Lucia - Doni Paolo - Fam. Arrigoni
Domenica 27 novembre	9.00 - Mariano Lagravinese 11.00 - 17.30 -

Sacramento della riconciliazione in Parrocchia

Sabato: ore 16.00 - 18.00